

Interpellanza

~~Mozione~~ – Un programma d'occupazione all'ecocentro comunale

**Premessa**

Ricollegandoci alla nostra mozione "Migliorare la gestione e l'efficacia dell'ecocentro comunale", depositata anch'essa in data odierna, e consci del fatto che un'estensione degli orari d'apertura dell'ecocentro comunale comporta un maggior impegno da parte degli operai comunali ed una maggiore incidenza sulle finanze comunali, riteniamo che vada quindi sostenuta una proposta alternativa, finanziariamente neutra e al tempo stesso socialmente utile.

Tale proposta prevede l'assunzione di personale avventizio mediante l'elaborazione di un programma d'occupazione, le cui modalità e dettagli vanno definiti in collaborazione con l'Ufficio delle misure attive del Canton Ticino (UMA). Secondo informazioni in nostro possesso, un programma occupazionale di questo tipo, in vigore in diversi ecocentri di comuni ticinesi, prevede l'impiego di minimo otto persone che, a rotazione e sotto la direzione di un operaio comunale, si occupano della gestione dell'ecocentro, della sua sorveglianza e dell'assistenza ai cittadini.

Con l'impiego di personale avventizio presso l'ecocentro, proponiamo anche la creazione di uno spazio all'interno dello stesso che venga dedicato al recupero, al restauro e alla rivendita di mobili usati e di ingombranti.

Alla luce di quanto precedentemente esposto, avvalendoci della facoltà data dagli art. 67 LOC e 29 ROC, ci permettiamo di depositare la presente

Interpellanza

~~Mozione~~

Il Municipio è incaricato di elaborare in collaborazione con l'UMA un programma d'occupazione di personale avventizio presso l'ecocentro comunale, che si occupi della sua gestione e sorveglianza, dell'assistenza alla cittadinanza e del mercatino dell'usato presente al suo interno.

Per il Gruppo Lega-UDC-Indipendenti

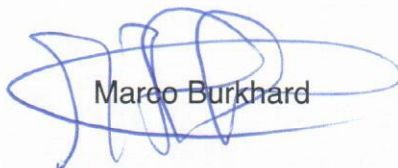
Paola De Gaudenzi



Daniele Bernasconi



Mareo Burkhard



Luca Paltenghi





**Gruppo Lega-UDC-Indipendenti – interpellanza 19.11.2012:  
“Un programma d’occupazione all’ecocentro comunale”.**

Egregio signor Presidente,  
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

nell’ultima seduta legislativa del 19 novembre 2012 il Gruppo Lega-UDC-Indipendenti ha presentato – in prima battuta quale mozione, poi trasformata in interpellanza poiché l’argomento sollevato non era di competenza del Consiglio comunale – la richiesta al Municipio di elaborare in collaborazione con l’Ufficio delle misure attive un programma d’occupazione di personale avventizio presso l’ecocentro comunale, che si occupi della sua gestione e sorveglianza, dell’assistenza alla cittadinanza e del mercatino dell’usato presente al suo interno.

**Risposta del Municipio**

L’interpellanza in oggetto non è altro che la riedizione a corto termine di un’altra interpellanza presentata sempre dal Gruppo Lega-UDC-Indipendenti una quindicina di giorni prima, in altre parole il 30 ottobre 2012, e con la quale gli interpellanti chiedevano al Municipio come valutava l’idea di assumere personale avventizio, mediante un programma d’occupazione, fornendo allo stesso tempo un servizio migliore alla popolazione e contribuendo, seppur in minima parte, alla riduzione della disoccupazione.

Già in occasione della risposta alla citata interpellanza il Municipio si esprimeva in maniera negativa sulla proposta degli interpellanti, in modo particolare perché si è constatata la necessità di avere a disposizione del personale sul lungo termine, giacché esso richiede una certa introduzione e istruzione al compito, in modo da avere un’unità d’intenti nella corretta gestione della struttura.

L’Esecutivo ha oltretutto vissuto delle esperienze assai negative negli anni addietro, quando assumeva del personale avventizio, tramite l’Ufficio regionale di collocamento, per coprire le necessità di servizio della squadra esterna di manutenzione nel periodo estivo.

Si deve inoltre fare chiarezza sulle effettive disposizioni per organizzare i programmi d'occupazione temporanea, i cosiddetti POT.

L'attività svolta nell'ambito di questi programmi deve, infatti, essere di carattere straordinario, per evitare la concorrenza all'impiego salariato.

Presso le istituzioni pubbliche per compiti usuali o attività regolari possono eccezionalmente essere proposti dei POT, ma essi non devono in ogni modo occupare oltre il 50% del piano d'attività programmato.

Per l'ente pubblico quindi:

- **il posto messo a disposizione di persone disoccupate non deve far parte del piano ordinario del personale dell'ente proponente e del relativo budget ordinario;**
- **in caso di ripetizione della stessa attività, tra la fine di un progetto e l'inizio dell'altro devono trascorrere 12 mesi!**

**La durata settimanale dell'attività svolta in un POT è inoltre generalmente di 40-42 ore, dal lunedì al venerdì**, e di principio la persona assunta può partecipare a un programma occupazionale **per una durata massima generalmente fissata in quattro mesi**. Eventuali prolunghi possono essere decisi unicamente dal consulente del personale dell'Ufficio regionale di collocamento.

Da quanto precedentemente descritto, è per tutti facilmente comprensibile come questi POT non si convengono con l'attività dell'ecocentro, e al contrario si scontrano sostanzialmente con le necessità e le prerogative che presenta la gestione della struttura.

Non va nemmeno dimenticato ed è importante porvi l'accento, come presso l'ecocentro sono comunque operanti due persone, entrambe domiciliate a Magliaso, alle quali il Municipio ha dato la possibilità di svolgere un'attività socialmente utile a titolo ausiliario.

Per concludere il Municipio non può che riconfermarsi nella sua valutazione negativa nell'attivare dei programmi d'occupazione temporanea, anche perché gli obiettivi degli stessi, come visto in precedenza, non concordano con i nostri effettivi bisogni di servizio.

Con ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco:

**R. Citterio**

il Segretario:

**M. Rezzadore**